

ACTA GENETICAE MEDICAE ET GEMELLOLOGIAE

VOLUMEN V

SUPPLEMENTUM PRIMUM

IULII 1956

UN MAESTRO E UN ESEMPIO

del

Prof. Luigi Gedda

Come genetista e direttore di *Acta Geneticae Medicae et Gemellologiae* sono lieto di dedicare il « Supplementum primum » alla figura del Prof. Otmar Freiherr von Verschuer in occasione del suo 60mo compleanno.

Mi muove a far questo la riconoscenza, perchè quando elaboravo il mio trattato sui gemelli ho trovato un singolare aiuto nel consiglio del Prof. O. von Verschuer che egli mi ha offerto con quella profondità e competenza che caratterizzano il suo ingegno e con quella nobiltà e generosità che distinguono il suo cuore.

Ed anche quando l'Istituto Mendel, che ho l'onore di dirigere, si è presentato all'attenzione degli studiosi di genetica ho trovato immediata comprensione ed appoggio nel Prof. O. von Verschuer, il quale ha preso parte come relatore al « I° Symposium » di Genetica Medica organizzato in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto (Roma, 1953).

Se riferisco questo non è solo per il doveroso ricordo di una personale esperienza, quanto per mettere in luce un aspetto molto importante nella vita del Nostro che dimostra con la signorilità e la generosità del sapere la sua ricchezza interiore, giustificando in questo modo l'affetto di cui è circondato e facendo comprendere come mai egli abbia potuto crescere una Scuola così fedele alla sua Persona e così feconda nella produzione scientifica.

Infatti furono degli allievi del Prof. O. von Verschuer che, in altre precedenti occasioni, illustrarono la figura del loro Maestro (cfr. Hans Grebe: *Die Erbpathologie in ihrer Bedeutung für die Gesamtmedizin und das Werk von Otmar Freiherr von Verschuer, Wissenschaft und Technik*, 48, 7, 1944; Gerhard Koch: *Otmar Freiherr von Verschuer*,

Vida e Obra, *O Médico*, 38, 1952) e furono essi che mi invitarono a pubblicare questo numero speciale dedicato al Maestro e mi aiutarono nella raccolta del materiale scientifico occorrente, del che li ringrazio.

La figura del Prof. O. von Verschuer appartiene ad un periodo molto significativo e molto tormentato della scienza medica, come è ogni periodo di transizione. Infatti la sua attività scientifica si è venuta manifestando e si è imposta all'attenzione del mondo scientifico fra le due guerre europee, e si trova oggi nel pieno meriggio.

In tale periodo mentre la scienza medica ufficiale manteneva la sua *forma mentis* ancorata al localismo virkowiano ed alla eziologia esogena (malattie infettive, malattie professionali, malattie carenziali, ecc.) il Prof. O. v. Verschuer fu tra i primi ad avvertire la necessità di sviluppare gli studi della patologia endogena, e più specialmente della patologia ereditaria.

Come medico egli si rese conto ben presto del molto cammino che la medicina avrebbe dovuto percorrere per applicare all'uomo ammalato le leggi che la genetica mendeliana e post-mendeliana era venuta scoprendo nel settore naturalistico e intraprese con vigore e con entusiasmo questa strada che percorse con ammirevole costanza nella Clinica medica dell'Università di Tubinga, nel Kaiser-Wilhelm Institut di Berlino (Dahlem), nell'Istituto di Biologia ereditaria di Francoforte sul Meno ed ora nell'Istituto di Genetica Umana dell'Università di Munster, di cui è Direttore.

I contributi e le opere che portano il nome del Prof. O. v. Verschuer sono molti e il lettore ne troverà l'elenco in questo fascicolo. Ma in questa ricca produzione mi permetto di segnalare tre gruppi di lavori.

Anzitutto i lavori che riguardano lo studio dei gemelli e particolarmente la *diagnosi di rassomiglianza* legata ai nomi di Siemens e di v. Verschuer. L'introduzione di questo criterio diagnostico ha segnato una data importante nello studio dei gemelli perchè ha permesso di separare la diagnosi genetica di zigotismo dalla diagnosi ostetrica degli involucri ovulari le quali, come oggi ben sappiamo, non sono affatto coincidenti. In secondo luogo il criterio matematico sul quale la diagnosi di rassomiglianza riposa, rappresenta un argomento non solo di valore pratico, discriminativo, ma anche di valore dottrinale in quanto dimostra che i gemelli che presentano identità in un cospicuo numero di caratteri genotipici ereditari non possono non derivare da un medesimo genotipo e cioè da un solo zigote. Così viene dimostrata l'esistenza dei gemelli monozigotici. In terzo luogo, con questo metodo Siemens e v. Verschuer hanno offerto alla esordiente genetica medica un metodo sicuro, eccellente e, possiamo aggiungere, indispensabile per conseguire attraverso il confronto intergeminale quelle prove sperimentali che altrimenti non si possono conseguire nel settore ereditario umano.

In altri termini di qui è partito quel ramo della scienza genetica, di cui ho fatto il punto nel 1951 raccogliendo l'apporto di circa 7300 voci bibliografiche, ramo così cospicuo come risultati e così caratteristico come metodo da giustificare la scelta di un nome apposito che è quello di « gemellologia ». Come la genetica ricevette il nome a distanza di circa 35 anni dalla scoperta delle leggi di Mendel, così la gemellologia fu battezzata con tale nome 30 anni dopo il suo effettivo inizio, che corrisponde alla messa a punto della diagnosi di rassomiglianza di Siemens- v. Verschuer. Dai primi lavori gemellari, che risalgono al 1925, ad oggi il Prof. O. v. Verschuer ha sempre guardato con occhio di predilezione a questi studi e la sua ricca cartoteca gemellare gli ha permesso di stabilire degli interessanti confronti a distanza di tempo dei quali il più importante è quello realizzato a 25 anni di distanza, intorno al quale il Nostro riferì nel « I^{um} Symposium » di Roma (Die Erbanlage als bestimmende Kraft auf dem Lebenswege, 1953) e più recentemente nel volume « Wirksame Faktoren in Leben des Menschen » (Steiner, 1954). In questo senso deve anche essere menzionato il recente volume di v. Verschuer e Kober: Die Frage der erblichen Disposition Zum Krebs. Ergebnis einer Forschung durch 20 Jahre an einer auslesefreien Zwillingsserie.

Un gruppo di lavori gemellari merita di essere considerato a parte non solo per il suo alto valore scientifico relativo al soggetto monografico, ma soprattutto per il suo significato dottrinale.

Si tratta del gruppo di lavori intorno alla tubercolosi dei gemelli e specialmente delle tre opere: Diehl e v. Verschuer: Zwillingtuberkulose (Fischer, 1933); Diehl e v. Verschuer: Der Erbeinfluss bei der Tuberkulose (Fischer, 1936); Mitschrich: Zwillingtuberkulose III (Fischer, 1956).

In queste opere il tema affrontato da v. Verschuer e dai suoi collaboratori, Karl Diehl e Helmut Mitschrich, conduce a quelle importanti conclusioni che oggi arricchiscono non solo la genetica medica ma la medicina interna e che non è qui il caso di ricordare. Ciò che invece ritengo doveroso sottolineare è l'apertura verso le malattie esogene che questi lavori offrono alla genetica, come mai prima e da altri era stato così eloquentemente fatto. Se è vero che la genetica trova il suo primo impegno nelle malattie in cui la *noxa* è solamente genotipica, gli studi di v. Verschuer e della sua Scuola dimostrano, con l'autorevolezza dei fatti, che la competenza della genetica medica deve e può con profitto estendersi allo studio della recettività ereditariamente condizionata nelle malattie che hanno una *noxa* esogena. Il significato di questi studi travalica quindi l'apporto monografico per assurgere a generica segnalazione di competenza per gli sviluppi della genetica medica.

Ed ancora mi sembra necessario accennare al manuale « Erbpathologie » pubblicato

dal Prof. v. Verschuer nel 1934 e successivamente in altra edizione. Si tratta di una luminosa sintesi della patologia ereditaria offerta agli studiosi ed ai medici per introdurli alla considerazione delle nozioni che riguardano la trasmissione dei caratteri normali e patologici. Se la grandezza di un Maestro, può essere valutata dall'efficacia del suo insegnamento, il significato della didattica, ma anche della ricerca e dell'elaborazione scientifica del Prof. v. Verschuer risultano con eloquente nitore da queste equilibrate e perspicue pagine di un'opera riassuntiva che ci auguriamo di vedere presto in nuova edizione.

Maestro di chiara fama e forgiatore di uomini che si dedicano alla ricerca scientifica con spirito di vocazione, il Nostro è anche un esempio di operosità e di metodo per tutti gli scienziati, e specialmente per tutti i genetisti, oltre i confini della sua Scuola e della sua Nazione. Siamo in dovere di riconoscerlo cogliendo l'odierna circostanza, profondamente convinti che miglior lode non si possa fare di questa: Maestro ed Esempio.

Catalogo dei Lavori Scientifici del Prof. Otmar Freiherr von Verschuer dal 1923 al 1955

1. Chemisch-physikalische Studien über den Bluteiweißgehalt an der Hand vergleichender Eiweißbestimmungen im Blutserum nach der Kjeldahl-, Refraktometer- und Viskosimetermethode und im Coffeinversuch. Inaugural-Dissertation, München. 1923.

2. Die Umweltwirkung auf die anthropologischen Merkmale nach Untersuchungen an eineiigen Zwillingen. Aus den Verhandlungen der deutschen Gesellschaft f. Vererbungswiss., Innsbruck. Zeitschrift f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre XXXVII, 119-123 (1925).

3. Die Wirkung der Umwelt auf die anthropologischen Merkmale nach Untersuchungen an eineiigen Zwillingen. Archiv f. Rassen- und Gesellschaftsbiologie 17, 149-164 (1925).

4. Ein Fall von Monochorie bei zweieiigen Zwillingen. Münchener Medizinische Wochenschrift 5, 184 (1925).

5. Zur Frage Körperbau und Rasse. Zeitschr. f. Konstitutionslehre XI, 754-761 (1925).

6. Der gegenwärtige Stand der Zwillingsforschung. Archiv f. Soziale Hygiene und Demographie I, 1-4 (1925).

7. Anthropologische Studien an ein- und zweieiigen Zwillingen. Aus den Verhandlungen der deutschen Gesellschaft f. Vererbungswiss., Hamburg. Ztschr. f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre XVI, 115-119 (1925).

8. Grundlegende Fragen der vererbungsbiologischen Zwillingsforschung. Münchener Medizin. Wochenschrift 38, 1562-1565 (1926).

9. Der Anteil von Erbanlage und Umwelt an den Ursachen der Verschiedenheiten zwischen zweieiigen Zwillingen. (Methoden der zwillingsanthropologischen Forschung). Sitzungsbericht der Anthropol. Gesellschaft, Wien. 1926-27. (Bericht über die Tagung in Salzburg vom Sept. 1926, S. 36-38).

10. Die vererbungsbiologische Zwillingsforschung. Ihre biologischen Grundlagen. Studien an 102 eineiigen und 45 gleichgeschlechtlichen zweieiigen Zwillings- und an 2 Drillingspaaren. Ergebnisse der Inneren Medizin und Kinderheilkunde 31, 35-120 (1927).

11. Aufgaben und Ziele der menschlichen Erbliehkeitslehre. Münch. Medizinische Wochenschrift 24, 999 (1927).

12. Die vererbungsbiologische Zwillingsforschung. Grundlegende Fragen und ihre praktische Auswirkung. Medizinische Welt 1. Jg. 42, 1554-1555 (1927).

13. Beitrag zur Frage Konstitution und Rasse sowie zur Konstitutions- und Rassegeographie Deutschlands. Archiv f. Rassen- u. Gesellschaftsbiologie 20, 16-28 (1928).

14. Wege der Forschung Süddeutsche Monatshefte, Märzheft 1927.

15. Die Variabilität des menschlichen Körpers an Hand von Wachstumsstudien an ein- und zweieiigen Zwillingen. Verhandlungen des V. Internationalen Kongresses für Vererbungswiss., Berlin, 1927. Supplementband II der Ztschr. f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre 1508-1516 (1928).
16. Die Ähnlichkeitsdiagnose der Eineiigkeit von Zwillingen. Anthropologischer Anzeiger 5, 244-248 (1928).
17. und F. Lenz: Zur Bestimmung des Anteils von Erbanlage und Umwelt an der Variabilität. Archiv f. Rassen- u. Gesellschaftsbiologie 20, 425-428 (1928).
18. Menschliche Erblehre hinsichtlich ihrer Bedeutung für den Kinderarzt. Jahresbericht über die gesamte Kinderheilkunde 1926. Berlin 1-28 (1928).
19. Die Konstitutionsforschung im Lichte der Vererbungswissenschaft. Klinische Wochenschrift 8, 769-773 (1929).
20. Zur Frage der Asymmetrie des menschlichen Körpers. Ztschr. f. Morphologie und Anthropologie XXVII, 171-178 (1929).
21. und Zipperlen: Die erb- und umweltbedingte Variabilität der Herzform (nach Röntgenaufnahmen des Herzens bei Zwillingen). Ztschr. f. klinische Medizin 112, 69-92 (1929).
22. Erbpsychologische Untersuchungen an Zwillingen. Ztschr. f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre LIV, 280-285 (1930).
23. Anthropologische Untersuchungen an ein- und zweieiigen Zwillingen. Ztschr. f. Ethnologie 61, (1930).
24. Intellektuelle Entwicklung und Vererbung. Vererbung und Erziehung 176-207 (1930). Herausgegeben von G. Just. Verlag J. Springer, Berlin.
25. Soziale Umwelt und Vererbung. Ergebnisse der Sozialen Hygiene und Gesundheitsfürsorge II, 1-33 (1930).
26. Erbuntersuchungen an tuberkulösen Zwillingen (Autorreferat). Medizinische Klinik 27, 1-4 (1930).
27. Vom Umfang der erblichen Belastung im deutschen Volke. Archiv f. Rassen- u. Gesellschaftsbiologie XXIV, 238-268 (1930). (Ploetz-Festschrift).
28. Demonstration zur Zwillingsanthropologie. Verhandlungen der Gesellschaft für physische Anthropologie 5, 67-74 (1930).
29. mit K. Diehl: Erbuntersuchungen an tuberkulösen Zwillingen. Beiträge zur Klinik der Tuberkulose 75, 206-215 (1930).
30. Anlage und Milieu. Kind und Umwelt. Anlage und Erziehung. Herausgegeben von A. Keller, Leipzig und Wien. 1930.
31. Zwillingsforschung und Vererbung beim Menschen. Ztschr. Züchtungskunde 5, 470-481 (1930).
32. Menschliche Erbforschung und ärztliche Praxis Münchner Medizinische Wochenschrift 4, 149 (1931).
33. Die erbbiologischen Grundlagen der Eheberatung. Das kommende Geschlecht VI, 37-64 (1931).
34. mit F. Schiff: Serologische Untersuchungen an Zwillingen. Klinische Wochenschrift 10, 723-726 (1931).
35. Ein erbgleiches Zwillingsspaar mit hervorragender Begabung für Schachspiel. Eugenik 1, 174-179 (1931).
36. Ergebnisse der Zwillingsforschung. Verhandlungen der Gesellschaft für physische Anthropologie VI, 1-65 (1931).
37. Tuberkulosedisposition, Vererbung und Eugenik. Ztschr. f. Tuberkulose 62, 21-25 (1931).
38. Die biologischen Grundlagen der menschlichen Mehrlingsforschung. Bericht über die 9 Jahresversammlung der deutschen Gesellschaft f. Vererbungswiss., München. Ztschr. f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre LXI, 147-205 (1932).
39. Neueste Ergebnisse der Erblehre und ihre Bedeutung für die Medizin (erläutert an Beispielen aus der Orthopädie). Verh. des 26. Kongresses der Deutschen Orthopädischen Gesellschaft 9-26 (1931). Verlag Enke, Stuttgart.
40. Die Zwillingsforschung im Kaiser Wilhelm-Institut für Anthropologie, menschliche Erblehre und Eugenik. Forschungen und Fortschritte 8, 139-141 (1932).
41. Allgemeine Erbpathologie des Menschen. Ergebnisse der Allgemeinen Pathologie und Pathologischen Anatomie des Menschen und der Tiere 26, 1-58 (1932).
42. Die biologischen Grundlagen der menschlichen Mehrlingsforschung. Archiv f. Frauenkunde und Konstitutionsforschung 18, 1-16 (1932).
43. mit F. Curtins: Die Anlage zur Entstehung von Zwillingen und ihre Vererbung. Archiv f. Rassen- u. Gesellschaftsbiologie 26, 361-387 (1932).
44. Erbuntersuchungen an tuberkulösen Zwillingen (Erbbiologischer Teil). Beiträge zur Klinik der Tuberkulose 81, 227-233 (1932).
45. Zwillingsforschung. Ztschr. f. ärztl. Fortbildung 29, 717-720 (1932).
46. Eugenische Eheberatung. Der Biologe 2, 70 (1932).

47. mit K. Diehl: Zwillings tuberkulose. Zwillingsforschung und erbliche Tuberkulose-disposition. Verlag Fischer, Jena. 1933.
48. Das Erb-Umweltproblem beim Menschen. Forschungen und Fortschritte 9, 54-55 (1933).
49. Die häufigste Geburtsstunde von Zwillingen. Eugenik 3, 40 (1933).
50. Zur Zwillingsforschung. Ztschr. f. Ethnologie 64, 400-401 (1933).
51. Zur Frage der Ursachen von Zwillingsgeburten. Antwort und Schlusswort zu den Ausserungen von F. Lenz. Archiv f. Rassenbiologie 27, 306-317 (1933).
52. Die Erbforschung auf dem Gebiet der psychischen Eigenschaften. Charakter. H. 2, S. 61-65 (1933).
53. mit F. Schiff: Serologische Untersuchungen an Zwillingen. 2. Mitteilung. Ztschr. f. Morphologie und Anthropologie XXXII, 244-249 (1933).
54. Zur Erbbiologie der Fingerleisten, zugleich ein Beitrag zur Zwillingsforschung. Ztschr. f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre LXVII, 299-301 (1933).
55. Neue Ergebnisse der Zwillingsforschung. Archiv f. Gynäkologie 156, 362-375 (1933).
56. Erbprognose bei Krankheiten. Deutsche Medizinische Wochenschrift 3, 88 (1934).
57. Die Erbbedingtheit des Körperwachstums. Ztschr. f. Anthropologie und Morphologie XXXIV 398 (1934). Eugen-Fischer-Festband.
58. Erblichkeit innerer Krankheiten. Deutsche Medizinische Wochenschrift 32, 1194 (1934).
59. Erbpathologie. Verlag Steinkopff, Dresden und Leipzig. 1934.
60. Allgemeine Erbpathologie. Verhandlungen der deutschen Gesellschaft f. inn. Med., Wiesbaden (XLVI. Kongress) (1934).
61. Konstitution und Erbbiologie. Konstitutions- und Erbbiologie in der Praxis der Medizin. Herausgegeben von W. Jaensch. Verlag Barth, Leipzig, 1934.
62. Zwillinge und Zwillingsforschung. Handwörterbuch der Naturwiss. 2. Aufl. Verlag Fischer, Jena. 1934.
63. Methoden der Erbforschung beim Menschen. Die Naturwissenschaften 22, 765 (1934).
64. Die heutige Erblehre des Menschen (Allgemeine Erbpathologie). Monatsschrift f. Kinderheilkunde 62, 113-123 (1934).
65. Aufgaben und Ziele des Instituts für Erbbiologie und Rassen-hygiene Frankfurt a. M. Erbarzt 7, 97 (1935).
66. Grundzüge der Vererbungswissenschaft. «Wer ist erbggesund und wer ist erbkrank?» Herausgegeben von W. Klein. Verlag G. Fischer Jena 1935.
67. mit G. Geipel: Zur Frage der Erblichkeit des Formindex der Fingerleistenmuster. Ztschr. f. induktive Abstammungs- und Vererbungslehre LXX 460-463 (1936).
68. mit K. Diehl: Der Erbeinfluss bei der Tuberkulose (Zwillings tuberkulose II). Verlag G. Fischer, Jean 1936.
69. Die Eheberatung bei inneren Krankheiten. Erbarzt 6, 81 (1936).
70. Erbbiologie als Unterlage der Bevölkerungspolitik. Bevölkerungsfragen. Bericht des Internationalen Kongresses für Bevölkerungswissenschaft in Berlin. Verlag Lehmann, München, 1936.
71. Die Krankheitsvererbung vom allgemein medizinischen Standpunkt. Bericht über die 51. Zusammenkunft d. dtsh. Ophthalmologischen Gesellschaft in Heidelberg. 1936.
72. Die biologischen Grundlagen der Zwillingsforschung Erbarzt 1, 1 (1937).
73. Erbpathologie, 2. Aufl. Verlag Steinkopff, Dresden und Leipzig. 1937.
74. Erbprognose bei Krankheiten. Medizinische Zeitschrift 3, 65-75 (1937).
75. Zur Frage der Häufigkeit von Erbkrankheiten. Erbarzt 9, 113 (1937).
76. Der Erbeinfluss bei Herz- und Gefäßkrankheiten. Ätiologie der Herz- und Gefäßkrankheiten XIII. Fortbildungslehrgang in Bad Nauheim, Sept. 1937.
77. Der erste Nachweis von Faktorenaustausch (Crossing-over) beim Menschen. Erbarzt 1, 3 (1938).
78. Zur Frage des Faktorenaustausches beim Menschen. Erbarzt 2, 29 (1938).
79. mit F. Claussen: Hüfverrenkung als schwere erbliche körperliche Missbildung. Ein Gutachten. Erbarzt 2, 30 (1938).
80. Woran erkennt man die Erblichkeit körperlicher Missbildungen? Archiv f. klinische Chirurgie 193, 185-203 (1938).
81. und L. Conradi: Eine Sippe mit rezessiv erblichem primordialen Zwergwuchs. Ztschr. f. menschl. Vererbungs- und Konstitutionslehre 22, 261-267 (1938).
82. Die Begutachtung der erblichen Taubheit. Allgemeine erbbiologische Grundlagen. Ztschr. f. Hals-, Nasen- und Ohrenheilkunde, 44, 147-160 (1938).
83. Zur Frage der Häufigkeit der Erbkrankheiten Congrès international de la population, Paris 1937.

84. Anlage und Abnutzung in ihrer Bedeutung für Unfall und Berufsschädigung. Bericht über d. 8. internationalen Kongress für Unfallmedizin und Berufskrankheiten, Frankfurt a. M. v. 26.-30. 9. 1938.
85. Das Erbbild vom Menschen. Erbarzt 7, (1939).
86. Bemerkungen zur Genanalyse beim Menschen. Erbarzt 7, 65-69 (1939).
87. Umwelt und Erbanlage. Organismen und Umwelt (2. Wissenschaftliche Woche, Juni 1939, Frankfurt a. M.). Verlag Steinkopff, Dresden und Leipzig 1940.
88. Statistik der Zwillingsforschung. Die Statistik in Deutschland nach ihrem heutigen Stand. Herausgegeben von F. Burgdörfer. Verlag für Sozialpolitik, Wirtschaft und Statistik, P. Schmidt, Berlin. 1940.
89. mit E. Kober: Die Frage der erblichen Disposition zum Krebs. (Vorläufige Mitteilung über eine auslesefreie Zwillingsserie). Ztschr. f. Krebsforschung 50, 5-14 (1940).
90. Anomalien der Körperform. Baur-Fischer-Lenz, Mensch. Erblehre und Rassenhygiene I; 2. Hälfte, Lehmann-Verlag, München-Berlin, 1940.
91. Infektionskrankheiten. Baur-Fischer-Lenz, Mensch. Erblehre und Rassenhygiene I; 2. Hälfte 316-337 (1940). Lehmann-Verlag, München-Berlin.
92. Anthropologie der Grosstadt. « Biologie der Grosstadt ». 4. Frankfurter Konferenz für med.-naturwiss. Zusammenarbeit. Verlag Th. Steinkopff, Dresden und Leipzig. 1940.
93. Über das Zusammentreffen von Lippen-Kiefer-Gaumenspalte mit Missbildungen der Gliedmassen. Erbarzt 9, 1-11 (1941).
94. Die Vaterschaftsgutachten des Frankfurter Universitäts-Instituts für Erbbiologie und Rassenhygiene. Erbarzt 9, 25-31 (1941).
95. La biologia de los gemelos. I parte. Acta Medica. Ano I. Julio-Agosto 1941.
96. Leitfaden der Rassenhygiene, 1. Aufl. Verlag G. Thieme, Leipzig 1941.
97. La biologia de los gemelos. Acta Medica. Ano I. Julio-Agosto 1941.
98. Zwillingsforschung und Tuberkulose. Forschungen und Fortschritte 18, H. 3/4 und Beitrag zur Klinik der Tuberkulose 97, 317-331 (1941).
99. Rezessiver oder dominanter Erbgang des Diabetes? Erbarzt 10, 67-70 (1942).
100. Zur geographischen Verbreitung der Erbkrankheiten. Medizinische Klinik 13 (1942).
101. La tuberculosis y las investigaciones sobre los gemelos. Investigación y progreso, XIII Nov.-Dez. 1942.
102. Erbpathologische Probleme aus der Praxis. Veröffentl. der Berliner Medizinischen Gesellschaft. Deutsche Medizinische Wochenschrift 27/28, 499 (1943).
103. Erbanlage als Schicksal und Aufgabe. Vorträge und Schriften der Preuss. Akademie der Wissenschaften Heft 18. De Gruyter, Berlin. u. Forschungen und Fortschritte 20, 172 (1944).
104. mit Prigge: Gibt es erbbedingte Resistenzunterschiede gegen Diphtherietoxin beim Meerschweinchen? Erbarzt II, 157-166 (1944).
105. Vaterschaftsbestimmung. Erbarzt 12, 6-17 (1944).
106. Leitfaden der Rassenhygiene, 2. Auflage. Neudruck. G. Thieme, Leipzig, 1944.
107. Erbpathologie. 3. Auflage. Verlag Steinkopff, Dresden und Leipzig. 1944.
108. Zur Frage der Erbllichkeit der Blutkörperchenmerkmale M. und N. (Bemerkungen zur Arbeit Dr. Dahr). Ztschr. f. Immunitätsforschung 105, 392-394 (1944).
109. Twin Research from the Time of Francis Galton to the present-day. Proc. Royal Society of London. Series B, 128, 62-81 (1939).
110. Die Wirkung von Genen und Parasiten im Körper des Menschen. Zeitschr. Ärztliche Forschung 2, 378-388 (1948).
111. Die Zwillingsforschung als Methode der Genetik vom Menschen. S.A.S. Nr. 13-19, (1942-1949).
112. Die Anwendung von Erkenntnissen der allgemeinen Genetik auf den Menschen und ihre Grenzen. Akademie der Wissenschaften und der Literatur, Abhandl. d. Mathemat. Naturw. Klasse Nr. 4, 1950.
113. Die genetischen Grundlagen der Sexualität des Menschen. Zeitschr. f. Sexualforsch. 2, 1-13 (1950).
114. Erbe und Umwelt als Gestaltungskräfte: Anthropologische Beobachtungen an Zwillingen durch 25 Jahre. Homo II, 11-15 (1951).
115. Vererbung und Erziehung. Vortrag vor der Arbeitsgemeinschaft evangelischer Erzieher zu Frankfurt/M. am 31. Januar 1951.
116. Erbliche Störungen des Geschlechts beim Menschen. Umschau 10, 293-294 (1951).
117. Humangenetik (körperliche Eigenschaften). Münch. Med. Wochenschr. 93 (1951).
118. Ontogenese und Phylogenese. Kölner Zeitschr. f. Soziologie 4 (1951-52).
119. Ein altes und ein neues Problem der Zwillingsforschung. Acta Geneticae Medicae et Gemellologiae I, 180-190 (1952).
-

120. Beiträge zum Konstitutionsproblem aus den Ergebnissen der Zwillingsforschung. *Z. menschl. Vererb. u. Konstitutionslehre*, 30, 646-661 (1952).
121. Erbforschung am Menschen-neuere Ergebnisse und Erkenntnisse. *Deutsche Med. Wochenschr.* 77, 1245-1248 (1952).
122. Die erbbiologisch-anthropologische Vaterschaftsbegutachtung, ihre wissenschaftliche Begründung und verantwortliche Anwendung. *Zbl. f. Jugendrecht und Jugendwohlfahrt* 40, 45-52 (1953).
123. Umwelt und Vererbung in der Erziehung. *Praxis der Biologie* 2, 73-76 (1953).
124. Die Bedeutung der Erbforschung für die praktische Medizin. *Regensburger Jahrbuch für ärztliche Fortbildung III* (1953).
125. Humangenetik. Band I aus Biologie und Pathologie des Weibes, 2. Aufl. S. 715-818 (1953). Verlag: Urban und Schwarzenberg.
126. Resultados da Genética para a Antropologia. *Revista de Antropologia* 1, Junho de 1953.
127. Die erblichen Grundlagen des Geschlechts beim Menschen. Aus: Sexualität des Menschen, Handbuch der medizinischen Sexualforschung. Ferd. Enke Verlag, Stuttgart, 1954.
128. Über die Bedeutung der Erbllichkeit für die Pathologie des Kindesalters. *Criança Portuguesa*, Ano XII, 1953.
129. Ergebnisse der Genetik für die Anthropologie. *Actes du IV^e Congrès International des Sciences Anthropologiques et Ethnologiques*, Vienne 1952, Tome I.
130. Die Erbanlage als bestimmende Kraft auf dem Lebenswege. *Analecta Genetica. Collana di monografie diretta da L. Gedda*. 1, 1954.
131. Neue Befunde über die Häufigkeit von Blutsverwandtenehen in Deutschland. *Z. Morph. Anthropol.* 46, 293-296 (1954).
132. Wirksame Faktoren im Leben des Menschen - Beobachtungen an ein- und zweieiigen Zwillingen durch 25 Jahre. Steiner Verlag Wiesbaden, 1954.
133. Zeitlicher Ablauf und Ursächlichkeit im individuellen Lebenszyklus des Menschenbiologisch gesehen. *Studium Generale* 8, 498-504, 1955 Springer-Verlag, Berlin-Göttingen-Heidelberg.
134. Darwin und Darwinismus. *Evangelisches Kirchenlexikon*. Verlag van Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen, 1955.
135. Tuberkulöse Zwillinge. Nachuntersuchung nach 20 Jahren. *Deutsche Med. Wochenschrift* 80, 1635-1637 (1955).
136. *Eugen Fischer*. Aus Gestalter unserer Zeit, Bd. 4: Erforscher des Lebens. Gerhard Stalling Verlag, Oldenburg (Oldbg). S. 318-316, 1955.
137. Neue Ergebnisse für die Humangenetik aus der Zwillingsforschung. *Atti del IX Congresso Internazionale di Genetica Caryologia*, Vol. suppl., 1954.
138. Die genetischen Grundlagen der Sexualkonstitution des Menschen. *Z. menschl. Vererb.- u. Konstitutionslehre* 33, 316-329 (1956).
139. Die Bedeutung der erblichen Veranlagung für den Ablauf der Tuberkulose. Nachuntersuchung nach 20 Jahren an einer Serie von tuberkulösen Zwillingen. *Volume Novant'anni delle leggi Mendeliane del Prof. L. Gedda*, Roma, 1956.
140. Geleitwort. *Homo*. Bd. 7. H. 1., 1956.
141. Erbgebundenheit und Freiheit des Menschen in seiner Entwicklung. Aus: *Vom Unbelebten zum Lebendigen*. Eine Ringvorlesg. d. Univ. Münster W. Herausg. Prof. Rensch. S. 222-239. Enke-Verlag, Stuttgart 1956.